

Sindaco Ielmini: “Vogliamo istituire la tassa di soggiorno”

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2018



Istituire la tasse di soggiorno a Laveno Mombello. L'amministrazione comunale sta vagliando l'idea e sta lavorando ad una proposta che verrà poi portata in consiglio. «Siamo uno dei pochi comuni del Lago Maggiore a non averla; ci aiuterebbe nel trovare risorse da investire nel turismo», spiega il sindaco Ercole Ielmini.

L'idea è quindi quella di istituire l'imposta di carattere locale, a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, per avere dei ricavi da poter investire nel settore del turismo. «Ci permetterebbe di fare investimenti nel settore o sostenere o ampliare i servizi».

Una valutazione nata anche dalla necessità di trovare risorse per tenere aperto lo IAT, l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica. «Al momento il servizio sarà garantito fino a marzo, seppur a orario ridotto ma successivamente avremo la necessità di trovare fondi per tenerlo aperto», continua il sindaco.

Lo IAT di Laveno Mombello infatti, [ha riaperto nel giugno 2016 dopo due anni di chiusura](#). Lo spazio è in gestione a “La strada dei sapori”, a seguito di un accordo con l'amministrazione comunale che prevede la gestione da parte dell'associazione varesina, senza oneri da parte del comune e la concessione a titolo gratuito dello spazio. «I costi di gestione del personale sono alti e l'associazione ci ha chiesto un contributo per poter mantenere il servizio», continua Ielmini, «La tassa di soggiorno potrebbe essere un buon introito».

Il Sindaco spiega che non è ancora stata decisa la cifra che potrebbe essere addebitata ai turisti in caso di soggiorno sul territorio lavenese ma «sarà in linea secondo le normative preposte». Secondo i dati raccolti dal comune nell'anno 2017 a Laveno Mombello ci sono stati circa 23mila turisti.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it